

ASSOCIAZIONE VAS

Vita, Ambiente e Salute Onlus

Via delle Fonti, 251

59100 Prato (Po)

P/IVA - C.F.: 92090490480

Em@il : associazione.vas.onlus@gmail.com

Em@il Pec: associazione.vas.onlus@pec.it

Website: www.pianasana.org



Prato, 18 gennaio 2018

Dott. Giuseppe Lo Presti

Direttore Generale

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

e p.c.

Dott. Alessio Giuffrida

Prefetto di Firenze

Palazzo Medici Riccardi

Firenze

e p.c.

Dott. Giuseppe Creazzo

Procuratore Capo della Repubblica

presso il Tribunale Ordinario di Firenze

Oggetto: Richiesta Atti L. 241/90 - Notifica Decreto Decisorio del Capo dello Stato

Nostre valutazioni circa la Sua Comunicazione 0000648 del 12-01-2018

Stimato Dott. Lo Presti,

siamo molto rammaricati – come Cittadini abitanti nella Piana Firenze-Prato-Pistoia o che vi lavorano – di doverci sentire frustrati senza ragione e oltraggiati nei nostri diritti dal fatto di dover insistere ben oltre ogni razionale motivazione per ottenere l'accesso alla documentazione (tutta) riguardante l'aeroporto di Firenze ed averne copia ai sensi di legge.(#1) Noi, Cittadini della Piana, siamo "parte del progetto" perché il così chiamato Territorio, per ognuno di noi invece, in piccola o piccolissima parte, è collettivamente di nostra proprietà e Voi, come il Governatore della Regione e/o altri soggetti fino a scendere giù fino all'Uscere comunale di un qualunque Comune della Regione, ne siete Amministratori per conto di tutti, anche se non tutti costoro Vi hanno conferito Mandato per elezione.

Per l'ennesima volta la legittima richiesta per ottenere la copia di trasmissione atti del Decreto Decisorio Presidenziale che ci è dovuta per legge, visto che le motivazioni da Lei indicate NON sono pertinenti per una normale e semplice richiesta atti.

In riferimento a quanto da Lei comunicato, circa la sua ricerca sull'effettiva attivazione del Decreto VIA 0676/2003 da parte di Toscana Aeroporti, le comunichiamo ed alleghiamo quanto segue:

- Considerato che nella Sua risposta del 12 Gennaio c.a., Lei ci comunica che gli obblighi "precettivi" non hanno mai sospeso la loro efficacia nonostante il Ricorso promosso da ADF, **ricorso per altro formulato solo su una parte del Decreto di VIA 0676/2003**, quindi come da Lei stesso attestato, non sospensivi di efficacia degli obblighi precettivi di tale Decreto di VIA 0676/2003;
- Considerato che con assoggettabilità VIA prot. DVA 2010-25562-del 25/10/2010 (#2) - di fatto - tutti i soggetti istituzionali preposti alla verifica delle prescrizioni - **precettive** - erano ben edotti delle responsabilità attribuite dal Decreto interministeriale 0676/2003 riconfermato dalla notifica del prot. DVA 2010-26139 del 29/10/2010 (#3), dove a pagina 6 il documento esprime la "NON assoggettabilità" in virtù della diminuzione degli interventi rispetto **[al Masterplan 2001 e a quanto autorizzato dal Decreto di VIA]** riconfermando quindi in toto la validità del quadro precettivo del decreto di VIA;
- Considerato poi che a pagina 3 dello stesso documento DVA 26139 del 29/10/2010 si dichiara che il Masterplan 2001 è stato approvato con Decreto VIA 0676/2003 ma che risulta congelato, che il piazzale Est è abilitato per 4 Aeromobili A319 e B737, che il proponente ha riconfigurato la struttura aeroportuale in funzione di questi nuovi aeromobili dal 2007, **ci domandiamo - senza che i nostri Esperti nella materia riescano a darsi e darci risposta -** come il Gestore Aeroportuale - ENAC, ed altri - abbiano potuto autorizzare questa tipologia di aeromobili quando nel Masterplan 2001 sottoposto a procedura di VIA si è dichiarato che alla data del 2000 non erano in esercizio aeromobili di tipo A319 -B737, come da tabella 6.2.1. di pagina 35 del Masterplan 2001,(#4) ed allo stesso tempo dichiarare di non aver **MAI attivato il Decreto di VIA, mentre invece è stato pienamente attivato ma omettendo le precettive prescrizioni, come confermato anche da Arpat (#5)**
- Considerato che tali prescrizioni precettive sono state disattese, specialmente per la parte di rumore ed ambiente, tanto è che la Commissione Aeroportuale sul Rumore è stata costituita nel 2005, e non avrebbe avuto ragione di esistere se il Decreto di VIA non fosse stato attuato, mentre si è riunita la prima volta nel 2015 come da risposta Assessore Bettarini;(#6) **quindi con un buco di ben 10 anni;**
- Considerato che per il monitoraggio della qualità dell'Aria comma c) pagina 17 del Decreto di VIA 0676/2003 che **prescrive precettivamente** addirittura l'incremento delle centraline fisse, le stesse non solo non sono state incrementate ma **sono state addirittura rimosse pure quelle esistenti. Sorprendente decisione che, francamente, suscita gravi dubbi.**

- Preso atto che se il Decreto VIA 0676/2003 non fosse **MAI STATO ATTIVATO** come sostengono Toscana Aeroporti ed ENAC, non esisterebbe **nessuna autorizzazione** ambientale ad operare nel numero dei movimenti e tipologia aeromobili, e ciò richiede l'immediata applicazione delle "Sanzioni" previste per legge;

Preso atto che sulla base della documentazione allegata l'Aeroporto di Peretola opera in **totale deroga** ed omissione di verifiche da ben 14 anni, che non può bastare la presentazione di un nuovo Masterplan con orientamento pista diverso, come asserito dal Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi (#7), per derogare al rispetto delle prescrizioni precettive e delle relative ottemperanze di controllo, perché queste restano valide almeno fino a che tale pista 05/23 rimane in esercizio, come nel nostro caso;

tutto ciò premesso

Le domandiamo di valutare, visto il contenuto della Sua lettera e la documentazione probante allegata, visto le pesanti e palesi omissioni, visto anche la mancata tutela di sicurezza volo dei Terzi Sorvolati e Trasportati, di salvaguardia dell'Ambiente, della Salute Pubblica e del Paesaggio, tenuto conto di quanto previsto nel **Dlgs 152/2006, Parte Seconda, Titolo III, Art. 29 Comma 2 paragrafo c), la chiusura o – in denegata ipotesi – il ridimensionamento del traffico aeroportuale dell'Aeroporto di Peretola nei limiti di quanto autorizzato, ovvero sia ai volumi di movimenti di traffico passeggeri e tipologia di aeromobili autorizzati fino all'anno 2000.**

Auspichiamo quindi in un sollecito riscontro alle nostre richieste di accesso atti, ma soprattutto una sua valutazione/presa d'atto della situazione aeroportuale di Firenze che a nostro avviso dovrebbe portare alla revoca immediata delle autorizzazioni ambientali non più corrispondenti, alla situazione strutturale e funzionale dell'aeroporto.

Ringraziando, cordialmente salutiamo

Gianfranco Ciulli
Presidente

Allegati;

- | | |
|--|------------------------------------|
| (#1) Sua comunicazione del 12/1/18 | (#2) DVA 2010-25562-del 25/10/2010 |
| (#3) DVA 2010-26139 del 29/10/2010 | (#4) Estratto Masterplan 2001 |
| (#5) Risposta Arpat del 2/1/18 | (#6) Risposta Assessore Bettarini |
| (#7) Risposta Interrogazione Presidente Enrico Rossi | |